

## Coronavirus: l'epidemia

# Contagi giù ma è allarme altri malati «Ora un piano Marshall per la sanità»

DANIELA FASSINI

Oncologi e cardiologi al governo: 11 milioni di persone da aiutare Calano i nuovi contagi, ma rimanel'allarme delle terapie intensive e soprattutto degli 'altri' malati che a causa della pandemia sonocostretti a rimandare cure ed interventi. Potrebbe essere quella appena iniziata la settimana decisiva per l'epidemia. Per capire cioè se la curva del virus ha finalmente imboccato la discesa o se è ancoraferma al plateau dei circa 15-20mila casi quotidiani. E se i decessi, soprattutto, proseguono nellalunga corsa a tre cifre, come ieri. Con ancora 358 vittime nelle ultime 24 ore, in leggero aumentorispetto alle 331 registrate domenica.

Intanto calano, come ormai ogni lunedì, per effetto dei pochi tamponi effettuati durante il finesettimana, i nuovi positivi che si fermano a 9.789 nuovi positivi nelle ultime 24 ore. Con 190.635tamponi molecolari e antigenici per il coronavirus effettuati nell'ultimo giorno, secondo i dati delministero della Salute, il tasso di positività scende al 5,1%, in calo di 1,1 punto rispetto adomenica. Sul fronte ospedaliero, aumentano i posti letto occupati nelle terapie intensive.

Sono quasi tremila (per l'esattezza 3.593) i pazienti ricoverati nelle rianimazioni, in aumento di 8unità rispetto a domenica. Nei reparti ordinari sono invece ricoverate 27.329 persone, in aumento di78 nelle ultime 24 ore. Complessivamente sono 3.140.565 i guariti dall'inizio della pandemia (con unboom di 18mila nuovi guariti nell'ultimo giorno) mentre gli attualmente positivi ammontano a 524.417(di questi, 493.495 sono in isolamento domiciliare). Il totale delle vittime sale invece a 114.612. LaRegione con più casi registrati nelle ultime 24 ore è la Campania (+1.386), seguita da Emilia Romagna(+1.151), Sicilia (+1.110), Lazio (+1.057) e Lombardia (+997).

Rimane alto quindi l'allarme nelle terapie intensive che sono ancora oltre soglia anche se in calo.Dopo tre settimane di continuo aumento diminuisce, a livello nazionale, l'occupazione dei posti lettoin rianimazione. La percentuale scende, infatti, al 39%, rispetto al 41% del 29 marzo, pur restando 9punti oltre la soglia critica del 30%. Primi segnali di miglioramento, dunque, anche se la pressionesui reparti, afferma il presidente dell'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani(Aaroi-Emac), Alessandro Vergallo, «è ancora forte, e preoccupa l'allentamento delle attuali misurecon il passaggio della maggioranza delle Regioni in area arancione».

Secondo il quadro aggiornato che emerge dai dati del monitoraggio quotidiano dell'Agenzia Nazionaleper i Servizi sanitari regionali (Agenas), a superare la soglia limite del 30% di occupazione perCovid delle terapie intensive sono ancora 13 regioni. Scende anche, passando dal 44% al 41%, lapercentuale di posti in reparto occupati da pazienti Covid, ma la soglia critica (fissata in questocaso al 40%) è superata da 8 regioni.



## Avvenire

---

Intanto oncologi e cardiologi rivolgono l'appello al governo: serve un 'Piano Marshall' per la sanità per aiutare gli 11 milioni di malati oncologici, ematologici e cardiologici in Italia, a cui si sommano tra i 5 e i 6 milioni di persone che ogni anno si sottopongono a screening per la lotta ai tumori. La pandemia della Covid-19 ha causato loro 'numerosi danni', tra ritardi o cancellazioni di interventi chirurgici. Il piano straordinario è proposto in un dossier inviato al governo da Foce, la Confederazione oncologi, cardiologi ed ematologi. Il presidente Francesco Cognetti chiede un programma che possa agire su diversi livelli, «adottando un impegno straordinario focalizzato sulle patologie croniche». Cognetti chiede anche la «completa ristrutturazione della medicina territoriale». RIPRODUZIONE RISERVATA Un infermiere nella Casa della salute, nel quartiere San Benigno a Genova (hub vaccinale) prepara una dose di vaccino anti-Covid da iniettare a un paziente in attesa / Ansa.